



FONDO DI CONTINGENZA: FIRMATO L'ACCORDO PER LA LIQUIDAZIONE

L'11 dicembre è stato sottoscritto un importante accordo tra le Parti che risolve la questione del cosiddetto "ex Fondo di contingenza" del nostro Istituto di previdenza aziendale.

Sin dalla metà del 2011, a seguito di intesa sindacale, la banca ha versato su di un apposito conto corrente un importo calcolato in percentuale sul monte retribuzioni pari a circa 200.000 Euro annui quale somma precedentemente rivolta ad alimentare un deposito di garanzia del Fondo Pensione DB a suo tempo previsto per evitare squilibri nell'erogazione diretta delle pensioni che fino a quel momento era di pertinenza del Fondo stesso.

Sullo stesso conto venne inoltre inizialmente accreditata la somma riveniente dalla consistenza del Fondo di Contingenza in essere a fine giugno 2011.

Venuta meno l'esigenza del Fondo di Contingenza, ricordiamo infatti che le pensioni oggi vengono gestite da un soggetto esterno al nostro Fondo Pensione in ottemperanza a provvedimenti normativi intervenuti a suo tempo, il saldo di conto è via via cresciuto senza che vi fosse necessità di utilizzo e a oggi ammonta a circa 2.000.000 di Euro.

Non era più possibile mantenere in essere un rapporto di pertinenza del Fondo Pensione DB ma di fatto esterno alla sua contabilità e così le Parti hanno pattuito di chiuderlo accreditando agli attuali aderenti al Fondo un importo "una tantum" sulle singole posizioni individuali rapportandolo al tempo di permanenza degli interessati dal 2011 ad oggi.

Le posizioni iniziali non erano del tutto convergenti riguardo le modalità di ripartizione pro-capite della cifra disponibile, tuttavia il confronto ha consentito di arrivare ad una soluzione condivisa e soddisfacente.

In sintesi, si procederà a verificare la permanenza nel Fondo Pensione degli aderenti al 31.12.2018 (dipendenti ed ex dipendenti) a partire dal 2011; verrà quindi riconosciuto loro sulle singole posizioni individuali un importo uguale per tutti calcolato di anno in anno.

Quindi, chi era iscritto al Fondo nel 2011 e vi è rimasto sino a fine 2018 percepirà un contributo per ognuno degli 8 esercizi di riferimento e così a scalare per coloro che avranno aderito successivamente. Tale principio pro-quota verrà analogamente applicato a coloro che nel corso del 2011-2018 hanno cessato di essere dipendenti della Banca, purché ancora aderenti al Fondo Pensione al 31/12/2018.

L'accredito, lo ribadiamo, riguarderà esclusivamente chi risulterà iscritto al fondo al termine di quest'anno.

L'importo potrà quindi essere diverso a seconda dei casi ma uguale a parità di permanenza nel Fondo Pensione e ciò asseconda uno dei principi da noi ritenuti fondamentali.

Il contributo che deriva da questa operazione verrà contabilizzato sulle posizioni individuali del Fondo Pensione nel 2019 e quindi andrà a far cumulo, ai fini della deducibilità fiscale (massimo consentito

annualmente Euro 5.164), con gli importi che verranno accreditati mensilmente il prossimo anno sia dalla banca che dai singoli Iscritti.

L'azienda provvederà ad accantonare dal 1.1.2019 una somma calcolata con gli stessi criteri sino ad ora previsti per l'ex Fondo di contingenza (0,10% del monte retribuzioni) il cui utilizzo sarà oggetto di un successivo accordo sindacale.

Riteniamo sia stata raggiunta una buona intesa che viene incontro alle esigenze amministrative del Fondo Pensione, incrementa le posizioni individuali degli Iscritti e mantiene nelle disponibilità sindacali risorse che potranno essere convenientemente utilizzate in futuro.

Milano, 12 dicembre 2018

Le Delegazioni Sindacali in DB
FABI – FIRST – FISAC – UILCA - UNISIN